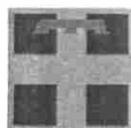




2.218.1/1279/16/x



12:31 24 Ott 16 A00100C 001472

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1279

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Dytech – quali azioni di salvaguardia produttiva e occupazionale nel processo di riorganizzazione produttiva e occupazionale*

Premesso che:

La Dytech è una società del gruppo nipponico Sumitomo Riko che produce tubi di alimentazione benzina, bocchettoni e sistemi di idroguida per le maggiori case automobilistiche mondiali con due stabilimenti nel torinese: uno ad Airasca che occupa 380 lavoratori e uno a Chivasso che occupa circa 350 lavoratori.

E' un partner fondamentale per i principali produttori OEM come FCA, GM, VW Group, Renault Nissan, PSA, Mercedes, Toyota, Honda, Ford, Vaz, Gaz, CNHi, Paccar, Daimler e Man.

Appreso che

secondo le fonti dirigenziali emerge che la competitività sempre più estrema richiesta dal settore auto negli ultimi anni e la conseguente riduzione dei margini di profittabilità abbiano causato una difficile situazione finanziaria per l'azienda.

La riorganizzazione prevede la concentrazione delle produzioni di Airasca (TO) e Chivasso (TO) unicamente nello stabilimento di Chivasso, di proprietà dell'azienda, con il trasferimento graduale di tutte le attuali linee produttive e di tutti i dipendenti.

Visto che

il 7 settembre 2016 si è svolta Roma, l'incontro tra la Direzione di Engineering SpA e le parti sociali relativamente alle conseguenze derivanti dalla procedura, ex art.47 (L.428/90), aperta dall'Azienda lo scorso 31 agosto per il trasferimento del ramo Managed Operations (Data Center, infrastrutture IT ed attività operative) ad Engineering.MO, altra Società del Gruppo.

La procedura, interesserebbe 677 lavoratrici e lavoratori attualmente impegnati in 19 sedi del Gruppo, avrà efficacia a partire dal 1° ottobre 2016, e si svolgerebbe ai sensi dell'art.2112 C.C. (passaggio in continuità di rapporto in Engineering.MO con applicazione di accordi sindacali e procedure aziendali vigenti in quest'ultima), è stata motivata dall'Azienda con la necessità di centralizzare l'offerta dei servizi di Managed Operations, per rafforzarne la presenza sul mercato e l'appetibilità commerciale presso i clienti.

Visto anche che

Nella successiva riunione tra azienda e sindacati avvenuta venerdì 21 ottobre sono emersi i seguenti fatti:

l'azienda trasferirà personale e parte della produzione a Chivasso, tutto questo avverrà da settembre 2017 per concludere con l'intero organico entro dicembre 2017;

per i turnisti verranno messi a disposizione dei pullman gratuiti con scadenza 2018 che partiranno da P.zza Bengasi (TO) e forse da Pinerolo con tappa Airasca per Chivasso;

per tutti i lavoratori che hanno un orario centrale e quindi 08:00/17:00 verranno elargiti ad ognuno € 2.000,00 una tantum per il disagio;

per tutti i lavoratori part time orizzontatale, l'azienda valuterà caso per caso per la concessione di un part time verticale che pare non siano disposti a trasformarlo in tempo pieno. I lavoratori che intendono licenziarsi volontariamente e in qualsiasi momento, verrà riconosciuta una buona uscita di 30 mila euro lordi;

i lavoratori che intendono licenziarsi volontariamente a dicembre 2017 lo dovranno comunicare entro gennaio 2017 e verrà data una buona uscita di 50 mila euro lordi con il vincolo di non lasciare il reparto fino a data di dismissione dello stesso;

il lavoro, a Chivasso, sarà garantito solo fino a dicembre 2018, i lavoratori del magazzino e quindi di movimentazione carrelli e logistica sembra saranno distaccati un capannone acquistato di recente nelle immediate vicinanze;

una parte di lavoratori dell'amministrazione Dytech verrà trasferiti a torino negli uffici fronte Fiat

Considerato che

pare che la proprietà giapponese abbia intenzione di dismettere l'attività, se entro il 2018/2019 non si configuri definitivamente il risanamento della difficile situazione finanziaria;

uno dei problemi è che, sebbene al momento non siano previsti tagli al personale, a Chivasso non pare ci sia posto per tutte le maestranze localizzate ad Airasca

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

quali siano le azioni previste per assicurare che la riorganizzazione e il trasferimento delle attuali linee produttive e dei dipendenti a Chivasso (To) assicurino una continuità produttiva ed una salvaguardia occupazionale

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).